



Esztergomtábor, 18 maggio 1931.

Carissimi Confratelli,

Compio il doloroso dovere di parteciparvi la morte del caro Confratello professo perpetuo

Ch. Lakics Lodovico

di anni 24

avvenuta stamane, secondo giorno della novena della nostra Ausiliatrice. Nacque a Gellénháza (Ungheria) il 2 Agosto 1907 da ottimi genitori. Fece il suo noviziato a Szentkereszt, edificando tutti i suoi compagni col suo buon esempio e puntualità nelle pratiche di pietà. Vestì l'abito chiericale per le mani del Venerato Nostro Superiore il Rev. mo Signor Don Rinaldi.

Guadagnò la stima dei suoi superiori, nei quali ebbe sempre una illimitata confidenza, che manifestò specialmente verso il suo Maestro di Noviziato e più tardi verso i Direttori nel fare puntualmente ogni mese il suo rendiconto, che per lui fu veramente un rendiconto. Veniva sempre col libretto delle Regole alla mano, e punto per punto diceva le sue cose, aspettando ad ognuno l'osservazione. Nel rendiconto si manifestò un'anima semplice e generosa verso il Signore.

Si può dire che non ebbe segreti verso i suoi Superiori: era sempre sorridente e faceto. Diceva che egli non sapeva cosa fossero e perché vi fossero difficoltà nella vita religiosa per uno, che vede tutto dal punto di vista della vita religiosa e della vocazione religiosa. Quando

pensava al grande bene che il Signore gli aveva concesso nel chiamarlo a fare parte della Congregazione Salesiana, ogni sacrificio gli pareva leggiero.

Considerava come sua famiglia la Congregazione, e questo manifestava scrivendo a quei di casa sua, i quali lo invitavano per rimettersi un poco, diceva che per quanto potesse stare bene in casa dei parenti, non starebbe mai così bene, come in Congregazione.

Da qualche tempo cominciò a lamentarsi di mal di capo e disse, che non aveva appetito. Nessuno credeva però così vicino il suo fine. Egli però non si lusingava. Quest'inverno ebbe qualche sbocco di sangue, piuttosto forte, e da quel tempo non si potè più rimettere. La febbre era sempre alta, tuttavia il giorno di Pasqua si alzò ancora, ma era tanto debole, che non poteva rimanere fuor del letto. Per consiglio del medico si cercò di portarlo a casa sua, egli però si oppose. Intanto cominciò a lamentarsi anche di male allo stomaco, il medico curante disse che si trattava di una appendicite. Lo si portò all'ospedale, ma il primario disse, che non si poteva fare l'operazione, perchè l'ammalato non avrebbe resistito. La febbre era alta e non poteva più nemmeno nutrirsi non sopportava nessun cibo.

Lo si visitò tutti i giorni e non pareva così vicino alla morte. La malattia fu lunga e dolorosa, egli però non si lamentò mai, avea bisogno di niente, non chiedeva niente, se gli si dava qualche cosa, ringraziava. Le Suore dell'Ospedale dicevano, che se tutti gli ammalati fossero come lui, esse guadagnerebbero ben pochi meriti nell'assistere gli ammalati.

Durante la malattia si confessò, come prima, ogni settimana e fece la santa Comunione. Il Santo Viatico e l'Olio Santo gli fu amministrato da un nostro Confratello, rispondendo egli stesso alle parole del sacro rito, sorridendo. Del resto il sorriso gli era naturale e non sapeva cosa fosse sentirsi offeso.

Il male che non perdona fece il suo corso ed egli, sebbene nutriva fiducia di guarire e di arrivare a cantare la sua prima Messa, faceva il primo corso di teologia, pure diceva spesso, che è preparato a tutto, che non aveva paura di morire.

L'ultima volta che lo visitai, gli dissi che si pregava per la sua guarigione, mi disse, che non si preghi perchè guarisca, ma bensì che si faccia quello, che piace al Signore.

Speriamo che il Signore lo abbia già ammesso alla sua presenza in compagnia del nostro Beato Padre e di tanti nostri buoni

Confratelli, pure chiedo la carità delle vostre preghiere in suffragio dell'anima del caro Confratello, che lasciò tanti buoni esempi in mezzo a noi.

Pregate anche per me, che sono vostro aff.mo Confratello in C. J.

Sac. Giovanni Czuczor
Direttore

DATI PEL NECROLOGIO: Ch. Lakics Lodovico professo perpetuo da Gellénháza (Ungheria) morto ad Esztergom il 17 maggio 1931, 24 anni di età e 5 di professione.

Reg. 5265

and the other side of the mountain is situated
the town of Concho, and the other side of the mountain is situated

the town of Concho, and the other side of the mountain is situated

the town of Concho, and the other side of the mountain is situated

the town of Concho, and the other side of the mountain is situated